

Corso di Specializzazione per il Sostegno Università di Pisa

Orientamento, Progetto di Vita e Alternanza Scuola Lavoro

"Dal tirocinio... all'alternanza"

A cura di M. Gabriella Bonomi



Alternanza Scuola Lavoro in tappe

1^ Fase: I Tirocini Formativi

- * Legge 196/97
- * DM 25/3/1998 n.142. Regolamento sui tirocini formativi e di orientamento

2^ Fase: L'Alternanza Scuola Lavoro

- * L. 53/03 "Legge Moratti"
- * D. Lgs 77/05 Regolamento ASL
- * DGR Toscana n.111/2011-Linee Guida Regione Toscana

3^ Fase: Legge 107/2015 (art. 33-43)

- * Guida operativa
- * Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
- * Chiarimenti interpretativi ASL marzo 2017

I Tirocini Formativi

1[^] Fase

- * Legge 196/97 Tirocini formativi e di orientamento
- * DM 25/3/1998 n.142 - Regolamento sui tirocini formativi e di orientamento

Art. 18 L. 196/1997: Tirocini Formativi (1/2)

Obiettivo:

Realizzare **momenti di alternanza tra studio e lavoro** e **agevolare le scelte professionali** mediante la **conoscenza diretta del mondo del lavoro**, attraverso iniziative di tirocini pratici e stage a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico

Art. 18 L. 196/1997: Tirocini Formativi (2/2)

...da realizzarsi attraverso:

- * la promozione di iniziative dedicate da parte di Enti pubblici, privati e del terzo settore
- * l'attuazione attraverso progetti di orientamento e formazione, con priorità per quelli all'interno di programmi quadro delle regioni

Come si realizzano i Tirocini

- * I tirocini **non costituiscono rapporti di lavoro**, hanno una durata non superiore a 12/24 mesi, in caso di soggetti diversamente abili, da modulare in funzione della specificità dei diversi tipi di utenti
- * **L'assicurazione** dei tirocinanti è a **carico della scuola**
- * E' garantita la presenza di un **tutor** responsabile didattico-organizzativo
- * Ai ragazzi sono attribuiti **crediti formativi** per le attività svolte nel corso dei tirocini pratici da poter utilizzare, ove debitamente certificati, per l'accensione di un rapporto di lavoro

DM 25/3/1998 n.142 - Regolamento sui tirocini formativi e di orientamento

Art. 3 Garanzie assicurative

- * I soggetti promotori sono tenuti ad **assicurare** i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la **responsabilità civile verso terzi**

Art. 4 Tutorato e modalità esecutive

- * I tirocini sono svolti sulla base di apposite **convenzioni** stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici o privati. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, deve essere allegato un **progetto formativo** e di orientamento per ciascun tirocinio

L'Alternanza Scuola Lavoro

2^ Fase

- * L. 53/03 "Legge Moratti"
- * D. Lgs 77/05 Regolamento ASL
- * DGR Toscana n.111/2011-Linee Guida Regione Toscana



Alternanza Scuola Lavoro: escursus normativo

- * **Art. 4 Legge Moratti n. 53/2003**
- * **Decreto Legislativo n. 77 del 15/4/2005:** Definizione delle norme generali relative all'alternanza (decreto applicativo L. Moratti)
- * **Art. 16 Decreto Legislativo n.226/2005 :** Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione
- * **Art.5 DPR n. 88/2010:** Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici
- * **Linee Guida Regione Toscana-DGR Toscana n.111/2011:** Approvazione linee guida per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di alternanza a.s.2011/12-2013/14
- * **Legge 107/2015**
- * **Guida operativa Legge 107, ottobre 2015**



Soggetti coinvolti

L'alternanza scuola lavoro si fonda
sull'intreccio tra:

- * le scelte educative della scuola
- * i fabbisogni professionali delle imprese del territorio
- * le personali esigenze formative degli studenti.

Art. 4 Legge Moratti (53/2003)

Prevede l'emanazione di un D. Lgs. attuativo, per definire le norme generali sull'ASL (il Regolamento n. 77 del 15/4/2005) che dovrà decidere:

- * sulle risorse finanziarie
- * sulle modalità di certificazione
- * sul ruolo del docente tutor

Stabilisce che:

- * gli studenti possono svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese ...

Art. 1 D. Lgs. 77/2005

Ambito di applicazione (1/2)

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità di realizzazione dei corsi del **secondo ciclo**, sia nel sistema dei **licei**, sia nel sistema dell'istruzione e della **formazione professionale**, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di **competenze** spendibili nel mercato del lavoro

Art. 1 D. Lgs. 77/2005

Destinatari (2/2)

Gli studenti che hanno compiuto 15 anni e fino a 18 anni, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa

Modalità di attuazione

(D.lgs. 77/2005 art. 1 co. 2)

- * I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di **convenzioni** con le imprese, o con le rispettive associazioni, o con le camere di commercio o con gli enti pubblici e privati, incluso il terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per **periodi di apprendimento in situazione lavorativa**, che **non costituiscono rapporto individuale di lavoro**.
- * Le istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano **specifiche risorse alle attività di progettazione** dei percorsi in alternanza scuola-lavoro.

Art. 2 D. Lgs. 77/2005

Finalità dell'alternanza

- * **attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti** sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che **colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica**
- * **arricchire** la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi **con l'acquisizione di competenze spendibili** anche nel mercato del lavoro
- * **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- * realizzare un **organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile**
- * correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Art. 3 D.lgs. 77/2005

Realizzazione dei percorsi in alternanza

1. le istituzioni scolastiche o formative, singolarmente o in rete, stipulano apposite convenzioni, a **titolo gratuito**, con le strutture ospitanti
2. Ai fini dello sviluppo, nelle diverse realtà territoriali, ed ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'alternanza scuola lavoro, è istituito, a livello nazionale, il Comitato per il Monitoraggio e la Valutazione dell'alternanza scuola lavoro

Art. 4 D.lgs. 77/2005

Organizzazione dei percorsi in alternanza (1/2)

1. I percorsi in alternanza hanno una **struttura flessibile** e si articolano in **periodi di formazione in aula** e in **periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro**, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni
2. I **periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro** fanno **parte integrante dei percorsi formativi personalizzati**, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi ...
3. I **periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro** sono **articolati secondo criteri di gradualità e progressività** che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età ...

Art. 4 D.lgs. 77/2005

Organizzazione dei percorsi in alternanza (2/2)

4. Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo, **possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni**

5. I **periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.**

6. I percorsi in alternanza sono **definiti e programmati all'interno del POF** e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione

Art. 5 D.lgs. 77/2005

Funzione tutoriale (1/2)

La funzione tutoriale personalizzata per gli studenti in alternanza è svolta dal docente **tutor interno** e da un **tutor esterno**

Art. 5 D.lgs. 77/2005

Funzione tutoriale (2/2)

Il **tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica, svolge il ruolo di **assistenza e guida** degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

I compiti svolti dal tutor interno sono riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente

Il **tutor esterno** favorisce l'**inserimento** dello studente nel contesto operativo, lo **assiste nel percorso** e fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Art. 6 D.lgs. 77/2005

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti

1. I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.
2. ... l'istituzione scolastica o formativa, **tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica... le competenze da essi acquisite, che costituiscono crediti**, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo **per il conseguimento del diploma** o della qualifica, **sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi...**
3. La **valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza** sono effettuate a norma della legge 104/1992, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

Monitoraggio annuale e finanziamenti

Mentre per i tirocini formativi e di orientamento i finanziamenti sono arrivati a tutte le scuole un po' a pioggia, a prescindere da una progettazione specifica, a seguito dell'emanazione del Regolamento in Toscana l'attività di alternanza è stata monitorata annualmente sul portale regionale dell'**Indire**.

Il portale Indire richiedeva tutti i dati dei progetti ASL realizzati, sulla base dei quali, fino al 2015, sono stati definiti i finanziamenti diretti alle scuole per il successivo anno scolastico



Linee Guida Regionali

DGR Toscana n.111/2011

Le Linee Guida Regionali si innestano sulla normativa nazionale e regionale

- * L.R. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"
- * indagini internazionali OCSE e PISA, che rilevano un grave ritardo dell'Italia rispetto agli **obiettivi di Lisbona**, da cui si evince che occorre:
 - * **migliorare** la qualità e l'efficacia dei servizi e dell'**offerta di istruzione e formazione**
 - * agevolare l'accesso a tutti ai sistemi di istruzione e formazione
 - * aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione
 - * **ridurre la separatezza tra scuola e lavoro**

Alternanza non è...

(-)

- * solo tirocinio (stage)
- * apprendistato
- * destinata esclusivamente agli Istituti Tecnici e Professionali, ma anche ai Licei, con o senza aree professionali di riferimento
- * un percorso rivolto a fasce deboli o riservato soltanto ad alcuni indirizzi
- * **Non** persegue l'inserimento immediato nel mercato del lavoro

Alternanza è...

(+)

- * una **modalità formativa** che utilizza gli spazi di flessibilità previsti dall'autonomia didattica, definita e programmata nel POF
- * una **metodologia didattica** volta a valorizzare le capacità di tutti
- * sviluppa **competenze** spendibili sul mercato del lavoro

Linee Guida Regione Toscana 2011

- * La scuola non è più l'unica agenzia formativa di riferimento, ma agisce all'interno di una rete di organizzazioni istituzionali e non, formali e non formali
- * **Il mondo del lavoro è un centro di apprendimento**
- * È ribaltato il rapporto gerarchico tra sapere teorico e sapere pratico
- * **C'è un'equivalenza tra competenze acquisite in aula e quelle acquisite in campo, al lavoro**

L'alternanza in Toscana si attua attraverso

- 1. alternanza** fra periodi di **formazione** in aula e periodi di apprendimento in **contesti lavorativi** (stage)
- percorsi di **simulazione di attività di impresa**, nei percorsi formativi di “Impresa di studenti” (IFS)

Modalità di attuazione 1.

Stage/Tirocini



I percorsi si preparano soprattutto attraverso metodologie basate su:

- * la **didattica di laboratorio**, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi
- * l'orientamento progressivo, l'analisi e la **soluzione dei problemi** relativi al settore produttivo di riferimento
- * il **lavoro cooperativo per progetti**

Modalità di attuazione 2. Impresa Formativa Simulata



La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata (IFS) consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la **simulazione della costituzione e gestione di imprese** virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali.

L'Agenzia Scuola ha realizzato un ambiente di simulazione in IFS Network che offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e poi alla gestione di un'impresa, in tutto simile a quelle reali.

Tali percorsi sono assistiti da esperti delle Camere di Commercio

Fondamenti dell'alternanza

L'ASL si basa su:

- * l'individuazione dei **fabbisogni formativi** del soggetto in apprendimento
- * la **sostituibilità del tempo passato in azienda rispetto a quello passato nell'aula scolastica**
- * lo **stretto collegamento tra l'esperienza fuori dall'aula e il programma didattico**
- * **apprendere facendo**: periodi di studio che si alternano ed integrano a periodi di pratica

Differenze tra tirocinio e alternanza

Tirocinio=Stage

l'esperienza in azienda è **subordinata** rispetto a quella in classe, vista solo come un'occasione per applicare il sapere acquisito a scuola

ASL

esperienza fatta in **continuità tra scuola e azienda**, tramite percorsi concepiti fin dall'inizio in **prospettiva pluriennale**, volti a:

- * favorire un efficace orientamento
- * valorizzare le vocazioni personali
- * sviluppare competenze valutabili e spendibili sul mercato del lavoro

L'alternanza diventa un modello

- * **progettato** e attuato dall'istituzione scolastica, in **stretta collaborazione con le aziende**, le associazioni, gli enti pubblici e privati (es. Camere di Commercio)
- * **espressione dei fabbisogni formativi del territorio**, che contribuisce alla progettazione, erogazione e valutazione del percorso formativo
- * in equilibrio tra **scuola e formazione** professionale intese come **processi integrabili** e non alternativi
- * volto alla **valutazione e certificazione delle competenze** rilasciata dall'Istituzione Scolastica e attestante conoscenze, capacità, abilità acquisite dallo studente durante l'esperienza di alternanza

Destinatari

Ragazzi che hanno compiuto i 15 anni di età possono partecipare alla fase di orientamento, tenendo presente che al momento dell'ingresso in Azienda devono avere compiuto 16 anni.

La programmazione del percorso deve prevedere: le fasi operative, le attività e la durata

Le esperienze vanno strutturate programmando un minimo di **198 ore**, distribuite nel triennio finale

L'ASL è la sintesi di due momenti

Un'attività in aula

- * per introdurre l'esperienza
- * per condividere le regole
- * per espletare la burocrazia

Un'attività in azienda (stage)

- * Per praticare forme diverse di sapere
- * Per apprendere "altri saperi"
- * Per imparare a saper fare o sapere come si fa
- * Per capire perché è importante sapere
- * Per rendersi conto che dagli altri si impara
- * Per trovare/ritrovare motivazioni ad apprendere
- * Per rafforzare l'intelligenza pratica al fianco di quella teorica

Lo stage è...

- * Un metodo didattico
- * Una metodologia formativa per l'apprendimento in situazione, che prevede:
 - * La valorizzazione di quello che si sa già
 - * La definizione di quello che si vuole ancora imparare o spingere ad imparare
 - * La progettazione delle attività da realizzare
 - * La definizione di un nuovo sapere e di una nuova formazione

A cosa serve lo stage?

- * Nell'alternanza, l'esperienza in azienda è parte integrante della formazione, non un episodio isolato. Bisogna **alternare attività di preparazione con attività pratiche**, che si sintetizzano in un momento finale in aula per la rilettura di quanto appreso
- * L'**esperienza** in azienda deve essere considerata ai fini della **valutazione scolastica finale** e non solo con una generica valutazione positiva/negativa. Vanno valutate le competenze acquisite sul posto

Obiettivi formativi dell'alternanza: **COMPETENZE**

- * Competenza come **capacità di sapere applicare conoscenze** in un determinato contesto, adottando comportamenti funzionali al raggiungimento del risultato previsto
- * Comprovata capacità di **utilizzare**, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, **un insieme strutturato di conoscenze e di abilità** acquisite in contesti di apprendimento diversi, formale, o informale (art. 2, D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13)
- * L'approccio metodologico basato sulle competenze consente di individuare obiettivi dell'alternanza non solo e necessariamente legate ad uno specifico ambito professionale, ma anche allo sviluppo della occupabilità, la capacità auto-orientativa e l'autonomia personale

Obiettivi formativi dell'alternanza: **COMPETENZE**

CONOSCENZA



Sapere una lingua straniera



Sapere le tecniche costruttive dell'impianto elettrico



Sapere le tecniche di gestione aziendale



COMPETENZA



Comunicare in quella lingua



Risolvere problemi elettrici



Essere imprenditore

"La Buona Scuola": l'alternanza

3[^] Fase

- * Legge 107/2015 (art. 33-43)
- * Guida operativa (ottobre 2015)
- * Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
- * Chiarimenti interpretativi ASL marzo 2017

Legge 107/2015

art. 33

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D. Lgs n. 77/2005, sono attuati, negli **istituti tecnici e professionali**, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di **almeno 400 ore** e, nei **licei**, per una durata complessiva di **almeno 200 ore nel triennio**.

*

* **I percorsi di alternanza sono inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.**

Legge 107/2015

art. 35

L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta **durante la sospensione delle attività didattiche** secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero

Legge 107/2015 art.37

Offre la possibilità allo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di ASL con il proprio indirizzo di studio

Legge 107/2015

art. 38

Le scuole secondarie di secondo grado svolgono **attività di formazione** in materia di **tutela** della salute e della **sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di **corsi rivolti agli studenti** inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro

Legge 107/2015

art. 40

Il DS

- * stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente.
- * al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

Legge 107/2015

art. 41

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura il **registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** costituito da:

- a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza.
- b) una sezione speciale del registro delle imprese con informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta.....

Guida operativa attuativa L. 107/15 ottobre 2015

Risistemazione generale della materia
in base alla Legge 107/2015 – Decreto
attuativo

Orientamenti europei

Obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza volta a promuovere:

- * l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro
- * partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze)
- * la mobilità, attraverso il programma Erasmus +

Tipologie	Sintesi	aula	impresa
Tirocinio	Attività di osservazione/azione in impresa di durata da giornaliera a plurisettimanale, in Italia e all'estero		X
Project-work	Attività di progettazione/attuazione di percorsi individuali o di classe in o con impresa	X	X
Work-shop	Partecipazione a seminari, lezioni di esperti	X	X
Visite aziendali	Visite in aziende e contesti lavorativi		X
Impresa formativa simulata	Partendo da un'impresa reale, si imposta una attività imprenditoriale in aula con il supporto dei SIMUCENTER. Necessità di registrazione. Partecipazione a fiere. http://www.ifsconfao.net/ifs/materiali	X	(x)
Bottega-scuola	lo studente alterna periodo formativi specifici in azienda, tipo di apprendistato.		X
Impresa in azione	Gli studenti pensano/realizzano un prodotto e su quello costruiscono un'impresa vera. Iscrizione al percorso e supporto di JA e ASSEFI. Partecipazione a presentazioni pubbliche e concorsi nazionali e internazionali. http://www.impresainazione.it/	X	
Scuola - Impresa	La scuola si fa impresa e gli studenti partecipano alla sua gestione: aziende degli istituti agrari, ristoranti degli istituti alberghieri.	X	
Moduli in classe	Attività di preparazione e orientamento per le attività di ASL. In particolare Il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, HACCP.	X	

Disabilità e l'ASL

Per i soggetti **disabili** i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro **sono dimensionati** in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro

DSA/BES e l'ASL

art. 12 co c

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente

Finanziamenti ASL

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono state previste varie tipologie di finanziamento per le attività di alternanza, derivanti da:

- * risorse provenienti dal Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche - ex legge 440/97, (di cui al D.M. 435/2015, articolo 17)
- * fondi di cui all'articolo 1, comma 39, della legge 107/2015, comprensivi della quota destinata all'assistenza tecnica e al monitoraggio
- * risorse del Fondo Sociale Europeo, il cui importo potrà essere assegnato su base progettuale, alle istituzioni scolastiche di tutte le regioni (PON e POR "Per la Scuola" 2014-2020)

Allegati modulistica di riferimento

- a) fac-simile modello di presentazione progetto di alternanza scuola lavoro;
- b) fac-simile patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro;
- c) fac-simile convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;
- d) fac-simile valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro;
- e) esempio di scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante;
- f) fac-simile scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente;
- g) griglia delle attività dell'impresa formativa simulata;
- h) fac-simile attestato di certificazione delle competenze;
- i) link di riferimento alle “Buone pratiche” delle CCIAA
<http://www.ago.camcom.it/buone-pratiche/P51A0C0S0I-100/Progetti-segnalati-dal-sistemacamerale.htm>

Un modello (quasi) sempre possibile

Dalla berlina



....all'utilitaria....

L'alternanza con la "313"

Il progetto di alternanza scuola-lavoro consente agli alunni con disabilità di fare esperienze concrete in ambiente lavorativo, allo scopo di:

- * orientarsi nel mondo del lavoro e offrire loro l'opportunità di ampliare il proprio repertorio di abilità e competenze sociali, didattiche e lavorative vivendo ed operando all'interno della situazione lavorativa reale
- * far conseguire un "Credito Formativo", certificabile alla fine del percorso scolastico ai sensi della C. M. n.125 del 2001



L'alternanza al Santoni: 10 anni di esperienza



Alunni destinatari del progetto

Il progetto è trasversale a tutti gli indirizzi e coinvolge i ragazzi a partire dal terzo anno.

Gli alunni per i quali viene individuato un percorso di alternanza "ad hoc" sono quelli che fanno una programmazione differenziata

Obiettivi

- * aumentare le opportunità offerte alla persona disabile
- * sperimentare un modello sostenibile di integrazione scolastica, sociale e lavorativa
- * promuovere l'autonomia personale, sociale e lavorativa
- * offrire la possibilità di apprendere conoscenze e competenze generali e specifiche in **vari contesti e ambienti di lavoro**
- * certificare in uscita il maggior numero di competenze rilevate nelle diverse esperienze
- * far conseguire un "Credito Formativo", ai sensi della C.M. n.125/01, ossia certificare delle competenze spendibili nell'accesso a corsi di formazione professionale o direttamente nel mondo del lavoro

Da dove abbiamo cominciato?



Il percorso parte dalle **competenze dell'allievo** e si realizza con ore di attività presso strutture lavorative esterne alla scuola.

I ragazzi sono seguiti da un tutor aziendale che li prende in carico e collabora con l'insegnante di sostegno, che fa da tutor scolastico.

Le parti coinvolte

- * La **Scuola** partecipa indicando un insegnante come tutor scolastico e coinvolgendo, nella scelta e nell'approvazione del progetto, il Consiglio di Classe del ragazzo interessato; individua e attua tutte le misure giuridico-amministrative, riportate in una Convenzione ed in un Progetto Formativo sottoscritti dalle parti interessate (scuola, famiglia, tirocinante azienda).
- * **L'Azienda** partecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione la propria organizzazione strutturale e funzionale e individuando un tutor (tutor aziendale) interno alla propria struttura che prende in carico il ragazzo e registra sul libretto di tirocinio le mansioni affidategli, dando alla fine una valutazione delle attività svolte.

Come abbiamo proceduto?

- * È stata elaborata una scheda delle competenze rilevabili, in base a:
 - * gusti e inclinazioni
 - * autonomie
 - * competenze manuali
 - * competenze didattiche
- * Sono state scelte le strutture rispondenti alle caratteristiche e ai bisogni del ragazzo facilmente raggiungibili, vicino scuola o vicino casa
- * Sono state individuate mansioni alla portata del ragazzo, condivise con la struttura

Convenzione

L'insieme degli accordi sono formalizzati in una **convenzione**, redatta a cura della Scuola e firmata dalle parti (rappresentante legale della scuola e dell'azienda) e contiene i seguenti dati:

- * Generalità dell'azienda
- * Generalità dell'istituzione scolastica
- * Estremi della polizza assicurativa per infortuni ed invalidità civile

Progetto formativo

Il **progetto formativo** sintetizza tutti i dati del singolo ragazzo e della singola esperienza

- * generalità anagrafiche dell'allievo
- * tutor aziendale
- * tutor scolastico
- * l'indicazione della sede presso cui viene svolto il tirocinio
- * modalità di svolgimento del percorso, con indicazione degli orari e dei giorni di presenza dell'allievo in azienda
- * estremi della polizza assicurativa

Procedure

La scuola garantisce l'espletamento delle seguenti procedure:

- * assicurazione di responsabilità civile e infortuni a copertura del tirocinante
- * autorizzazione dei genitori dell'alunno alla partecipazione al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro
- * compilazione del libretto di tirocinio
- * comunicazioni non obbligatorie all'Ispettorato del Lavoro, all'INAIL, al Centro per l'Impiego, alla Compagnia Assicurativa, all'ASL e al Consiglio di Classe
- * autorizzazione per il docente tutor a recarsi presso la struttura in orario di servizio con mezzi propri

Obblighi dello stagista

- * svolgere le attività previste dal progetto
- * rispettare gli orari
- * rispettare gli ordini e le consegne ricevute dal tutor aziendale
- * rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- * rispettare i luoghi e gli strumenti di lavoro
- * mantenere un comportamento sociale coerente con l'ambiente di lavoro
- * mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e alle conoscenze in merito ai processi produttivi e ai prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio

Modalità di realizzazione dell'esperienza: un ventaglio di possibilità

L'esperienza formativa, in accordo tra le parti e considerando le diverse esigenze dei ragazzi, si può svolgere secondo diverse modalità (specificate nel progetto formativo):

- * nel corso dell'anno scolastico fino a termine del mese di maggio, per un periodo di stage della durata massima di due mesi, con frequenza non superiore a due giorni settimanali
- * durante l'anno scolastico per due settimane consecutive, o meno
- * al termine dell'anno scolastico per due settimane consecutive
- * eventuale prosecuzione estiva con rimborso giornaliero in voucher, dopo aver aperto una posizione all'INPS

Documenti: il libretto di tirocinio

Contiene:

- * generalità dello stagista, tempi e luogo del tirocinio
- * nomi dei tutor
- * sezione relativa alle presenze, con ora di entrata e di uscita
- * osservazioni e giudizio sintetico sull'esperienza del tutor aziendale con livello di raggiungimento degli obiettivi
- * osservazioni e giudizio sintetico sull'esperienza del tutor scolastico con livello di raggiungimento degli obiettivi
- * osservazioni e giudizio sintetico sull'esperienza dello studente



NOTA BENE

Il libretto di tirocinio è un documento fondamentale perché è quello al quale la commissione dell'Esame di Stato si riferisce per attestare competenze che non sono state oggetto di valutazione diretta in sede di esame (C.M. 125/01)

I numeri dell'alternanza

a.s.	Agraria		Biotecn.		Socio Sanit.		Ragazzi inviati
	<i>Prev</i>	<i>Cons</i>	<i>Prev</i>	<i>Cons</i>	<i>Prev</i>	<i>Cons</i>	<i>Totale</i>
2006/07	2	2			3	3	5
2007/08	1	1	1	1	7	7	9
2008/09	5	3	1	1	6	3	7
2009/10	5	5	2	1	6	3	9
2010/11	6	3	1	1	7	6	10
2011/12	5	4	1	1	7	7	12
2012/13	7	4			5	2	6
2013/14	6	3	1		4	1	4
2014/15	6	6	1	1	6	1	8
Totale	43	31	8	6	51	33	70

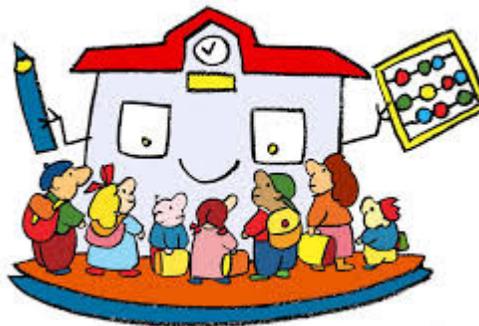
In 9 anni su una previsione complessiva di 102 ragazzi, ne sono partiti 70 (circa il 70%)

Le strutture coinvolte

- * Supermercati
- * Aziende Agricole
- * Università di Pisa
- * Enti
- * Uffici pubblici
- * Aziende familiari
- * Associazioni
- * Scuole



PROVINCIA DI PISA



Difficoltà incontrate

- * Contattare le Aziende e gli Enti
- * Individuare strutture logisticamente raggiungibili
- * Trovare disponibilità ad accogliere i ragazzi
- * Far spostare autonomamente alcuni ragazzi
- * Organizzare il trasporto attraverso i servizi
- * Creare un protocollo standard delle procedure da seguire per l'attivazione del progetto
- * Trovare un referente autorevole per l'interpretazione della normativa

Le criticità...

Da parte della scuola:

- * non riuscire a garantire un inserimento graduale accompagnato da una figura di riferimento conosciuta (tutor) presente nella struttura, laddove le autonomie sociali o comunicative siano limitate

Da parte delle aziende:

- * avere scarse competenze nella gestione della disabilità, in generale
- * non avere personale sufficiente da poter affiancare allo stagista

... Un modo originale per superarne
alcune...

Affiancare come tutor per i ragazzi non pienamente autonomi...

Volontari del Servizio Civile Regionale



partecipando con un apposita progettazione e come Enti regolarmente iscritti all'Albo tenuto dalla Regione Toscana, ai bandi periodici per richiedere volontari

Progetti SCR del Santoni



- * Volontariamente con la disabilità
- * Insieme a noi
- * S.C.U.O.L.A. (Solidarietà Cooperazione Universalità Operosità Lealtà Ascolto)
- * #haccompagnami.SCR al Santoni
- * Includiamo-Ci Scr al Santoni
- * Includiamo-Ci Scr al Santoni bis (2018/19)

Per richiedere 3 volontari da utilizzare per supportare i progetti interni sulla disabilità.

- * di cui solo il terzo approvato ma non finanziato
- * Il quarto finanziato dal Progetto Garanzia Giovani, destinato ai NEET

Fase Operativa

Un'esperienza di alternanza di un ragazzo con limitate competenze comunicative



Sole (1/2)

Diagnosi: Disturbo generalizzato dello sviluppo di tipo **autistico**. Il quadro clinico è piuttosto severo: deficit cognitivo di grado medio, livello globale dello sviluppo valutato: 4 anni, linguaggio stimato: 2/3 anni, autonomia e motorio: 5/6 anni.

Come si presenta: Sole scrive in stampatello maiuscolo, con calligrafia leggibile ma con segno grafico ripassato più volte. Autonomo per la scrittura di un numero limitato di parole conosciute e per la costruzione di semplici frasi. E' capace di ricopiare dei testi in modo preciso e ortograficamente corretto; riconosce il corsivo nei grafemi. E' in grado di riconoscere alcuni elementi da immagini, foto, disegni. Scrive frasi ampie sotto dettatura.

Ascolta e comprende semplici messaggi verbali ed esegue consegne relative alla vita scolastica, indica oggetti e persone nominate. Sole ha una prosodia alterata e manifesta la tendenza a ripetere la domanda. Generalmente risponde "sì" a qualsiasi richiesta gli venga fatta. Più raramente dice "no", spesso dopo un incoraggiamento dell'adulto ad esprimere la propria volontà. Di fronte a domanda con risposta a scelta multipla, Sole va in confusione e spesso non risponde, **necessita di una scelta basata su due possibilità** per poter dare, qualche volta, la sua preferenza, altrimenti tende ad assecondare l'interlocutore.

La comunicazione verbale spontanea è relativa al saluto, ad osservazioni sul tempo meteorologico, ma si sta evolvendo con notazioni su persone e accadimenti del contesto scuola, a volte con note di gradimento personali.

Possiede una buona percezione dello scorrere del tempo, è attento ai vari momenti della vita scolastica, spesso li anticipa verbalmente.

Sole (2/2)

- * **Famiglia:** formata da 4 persone, una sorella più grande, gode del supporto delle figure di nonni e zii, con i quali ha rapporti frequenti. Di classe media, ha accettato il ragazzo dato che è reso evidente dalla serenità e gioia di vivere che Sole esprime attraverso la costante ricerca del contatto verbale (es. con le osservazioni meteorologiche)
- * **Relazioni con la classe:** ben inserito nel gruppo classe che l'ha accolto ed è disponibile a seguirlo nelle varie situazioni della vita scolastica (es. quando viene meno la figura adulta di riferimento, nell'acquisto autonomo della merenda al bar...)

Punti di forza

Le sue **isole di abilità** sono legate alla voglia di stare insieme agli altri che può essere intesa come una volontà di comunicare (guarda intensamente e in maniera ravvicinata le persone), alla **sistematicità** e **accuratezza** con le quali svolge un compito alla sua portata, alla disponibilità che mostra nel voler imparare, alla **buona memoria** (ha una passione per le date, di cui ricostruisce rapidamente il giorno della settimana) e alle buone capacità di orientamento

L'alternanza per Sole: criticità

- * Limitate competenze comunicative che si manifestano con la difficoltà di associare ad un oggetto la parola, non avendo la certezza di condividere lo stesso codice
- * Mancanza di un tutor in presenza costante come mediatore comunicativo

Scelta della struttura

I criteri che hanno ispirato la scelta sono stati:

- * Un luogo accogliente e conosciuto da Sole
- * Un luogo facilmente raggiungibile dal parte del tutor scolastico

La scelta è caduta sul **bar della scuola**



Lavoro preparatorio

Obiettivi:

- * 1. l'aumento delle competenze comunicative, attraverso il riconoscimento dei prodotti da bar
- * 2. il potenziamento delle competenze di videoscrittura
- * 3. un'esperienza di tirocinio svolto presso il bar della scuola nell'ultimo mese di scuola, una volta la settimana.

1ª fase: inventario di fatto

- * Siamo partiti con un inventario scritto sul quaderno dei beni del bar, a partire da quelli necessari per svolgere l'attività (bancone, frigoriferi) per poi passare ai prodotti destinati alla vendita (schiacciatine, succhi, ...).
- * Muniti di macchina fotografica, li abbiamo fotografati. Per ciascun bene si procedeva alla sua individuazione e denominazione in maniera certa (associazione nome-oggetto), poi il nome veniva trascritto sul quaderno corredandolo della foto (associazione oggetto-immagine).

2ª fase: lavoro in aula al computer

- * Con Word abbiamo ricopiato l'elenco, compilando una tabella in 3 colonne: oggetto, foto e descrizione. Nella prima colonna si è riportato il bene (bancone, frigo per gelati), nella seconda la foto associata al bene e nella terza la descrizione della foto con la sua funzione (piastra per scaldare le schiacciatine) o degli oggetti in esso contenuti (acqua naturale, frizzante, Coca Cola, EstaThè).

3ª fase: Alternanza scuola-lavoro

Nell'ultimo mese di scuola, un giorno alla settimana per circa 2 ore, Sole è andato presso il bar per aiutare a riempire i frigoriferi presenti nelle due scuole inserite nel complesso scolastico. Aiutava a caricare il carrello presso il magazzino e a rifornire i singoli frigoriferi, individuando i prodotti richiesti.

Risultati

1. Miglioramento del vocabolario attraverso l'acquisizione di nuove parole funzionali ad un contesto specifico di tipo lavorativo
2. Saper riconoscere gli oggetti presenti in un ambiente lavorativo (bar)
3. Saper associare il nome all'oggetto
4. Sapere a cosa servono i vari oggetti
5. Stimolo a migliorare la comunicazione in situazioni nuove, ma protette
6. Sperimentazione in "situazione" di competenze sia di natura informatica (accendere il computer, entrare in Word, trovare il file, comporre il testo, salvare), che di tipo manuale (caricare i cartoni di prodotti necessari, scegliere il prodotto richiesto per riempire i diversi ripiani dei frigoriferi).